

IL NUOVO PIANO GTT VARA LA RIORGANIZZAZIONE DEI MEZZI PUBBLICI E DA GENNAIO RINCARA IL TICKET

Rivoluzione trasporti in ufficio si va in treno

Tram, bus e metro saranno collegati con le ferrovie locali

★ E' stato presentato ieri il nuovo piano dei trasporti pubblici alla luce della riduzione dei trasferimenti statali. Il Comune punterà sulla multi-offerta: treni più metrò più tram e bus. Legambiente protesta ma l'assessore assicura: «Non tagliamo semplicemente, ma riorganizziamo un sistema».

★ Il nuovo sistema sarà articolato per livelli gerarchici vale a dire che la base di partenza sarà data dalle 5 linee del sistema ferroviario su cui si plasmerranno le due della metropolitana e, a scendere, rete autobus urbana/suburbana completamente riorganizzata in funzione di raccordo con la rete portante.

★ A partire dal primo gennaio del 2012 viaggiare in treno o in autobus costerà di più. Il sei per cento di incremento per gli abbonamenti del trasporto che viaggia su gomma, del 10 per cento per il prezzo del biglietto singolo e fino al 18% per i ticket ferroviari.

Minucci e Tropeano

ALLE PAGINE 60 e 61



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Treni, bus e tram Via alla rivoluzione

Il nuovo piano del trasporto urbano punta sul mix di mezzi

Il Passante

Il passante ferroviario è praticamente completato e secondo il Comune deve entrare a fare parte in modo integrato del sistema di trasporto urbano insieme con bus, tram, metrò e navette elettriche

EMANUELA MINUCCI

In città ci sposteremo in treno. Ma non fra dieci anni, tra pochi mesi. E non solo per dare una mano all'ambiente: perché lo Stato ha tagliato del 10 per cento i trasferimenti alla voce trasporti urbani. Riducendo così di un milione e 600 mila chilometri quei 57 milioni complessivi che per tanti cittadini volevano dire aspettare un tram o un bus un po' troppo a lungo. «E' come quando, dovendo tirare la cinghia, se ne approfitta per tornare in forma» prova a sintetizzare, con un'immagine riuscita, l'assessore alla Viabilità Claudio Lubatti. Una dieta obbligata, dunque, cui la rete Gtt (anzi, allora si chiamava Atm) non si sottopone da quasi trent'anni: era il 1983 quando la giunta Novelli decise di ridisegnare le linee. Oggi è tornato quel momento. Mischiando fondi in calo rafforzando linee già forti come il 4, contando su nuove infrastrutture come appunto il treno - dal momento che le gallerie del Passante so-

La linea 4 sarà ancora rafforzata, ma altre linee minori verranno sostituite con navette

no finite - e il metrò, la cui linea 1 dovrebbe presto arrivare fino alla stazione Bengasi mentre la linea 2 - ancora tut-

ta da finanziare - collegherà gli altri due poli della città. Questi gli scenari di medio-lungo periodo, ma i primi cambiamenti di percorso si realizzeranno a dicembre, su decine di linee più o meno centrali.

La potenza del metrò

«La nuova rete di trasporto in superficie - spiega Lubatti - conterà sulla progressiva evoluzione del sistema ferroviario e di quello del metrò: dovremo puntare di più, o ex novo, su questi mezzi di trasporto per far fronte a risorse in calo, corroborate, però, dal prolungamento della linea 1 del metrò».

Il sistema-reti

Perché il nuovo piano di trasporti possa davvero funzionare è necessario che i nodi di scambio fra treno, metrò e mezzi pubblici diventino un modello di efficienza. Ecco gli obiettivi principali che si pone il Comune: l'integrazione degli orari, la protezione dei percorsi pedonali, le informazioni sul servizio (mappe della rete, display in fermata, servizi sms), comfort alle fermate (illuminazione, riparo dagli agenti atmosferici, sedili), sicurezza (anche qui illuminazione, servizi sos, telecamere).

Tutto parte dal treno

«Il sistema di trasporto pubblico sarà articolato per livelli gerarchici vale a dire che la base di partenza sarà data dalle 5 linee del sistema ferroviario su cui si plasmeranno le due della metropolitana - dice Lubatti - e, a scendere, rete autobus urbana/suburbana completamente riorganizzata in funzione di raccordo con la rete portante». E, da ultimo la rete autobus extraurbana, che si attesterà alle principali stazioni della ferrovia e della me-

tropolitana e alle fermate di interscambio della linea 4: la più

forte dell'intero sistema.

I nodi di interscambio

Per il Passante (come si vede nel grafico) saranno Stura, Rebaudengo, Porta Susa e Lingotto. Per il metrò saranno Fermi, Carducci e Bengasi (nel 2015). Per la linea 4 i capolinea di Caio Mario e Stura.

I nuovi quartieri

La riorganizzazione del sistema trasporti farà passare più tram e bus nei nuovi quartieri (vedi per esempio la Spina 3) che dalla nascita lamentano di essere serviti poco dai mezzi pubblici. Le circoscrizioni che più subiranno cambiamenti sono la 10 e la 6. Il centro invece, fra le altre novità, vedrà la conferma della linea storica 7: che passerà dal lunedì al venerdì con cinque corse ad intervallo di un'ora, mentre nei giorni festivi il numero salirà fino a sedici.

L'eco-protesta

Ma c'è già chi si lamenta di questa ricetta: «Siamo allarmati dai tagli al trasporto pubblico locale - dice Fabio Dovana, presidente di Legambiente Piemonte - pur consapevoli delle difficoltà dovute all'ingente riduzione dei trasferimenti statali, reputiamo inaccettabile questo provvedimento per una città che già ha parecchi problemi di smog. Riteniamo infatti grave che il Comune tagli un servizio essenziale per la città e non valuti soluzioni alternative per reperire le risorse necessarie».

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

10%

il taglio
di fondi

Lo Stato sta per trasferire il 10 per cento in meno alla Regione al capitolo Servizio di Trasporto Pubblico: tutto ciò significherà meno chilometri percorsi da GTT

65

milioni
l'anno

Sono i chilometri percorsi ogni anno dai mezzi pubblici (metrò compresa). Con il potenziamento della linea 1 ci saranno 1 milione e 300 mila chilometri in più



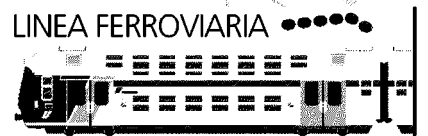
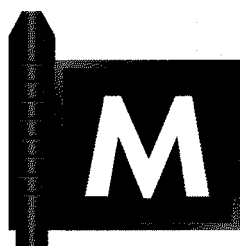
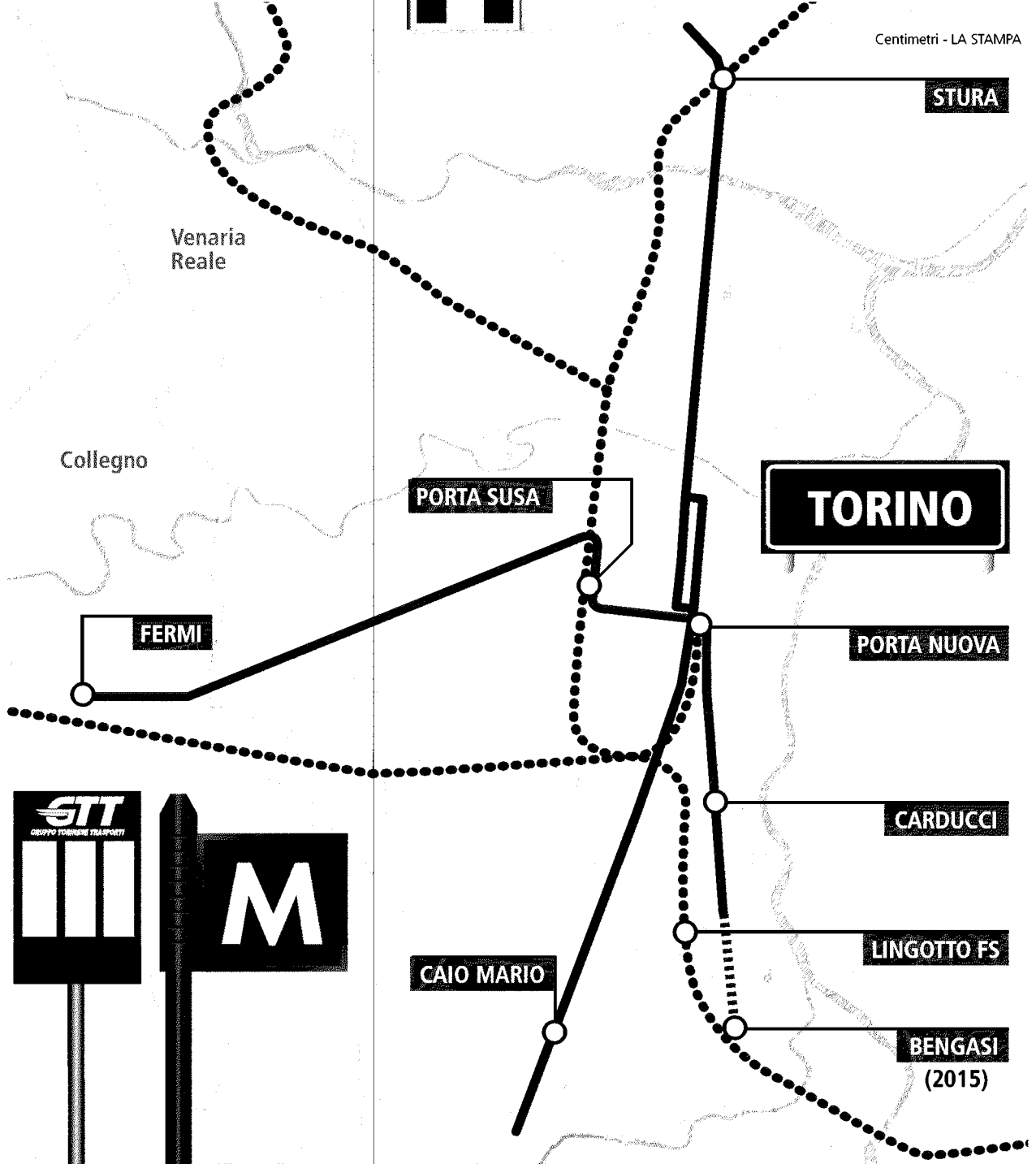
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

L'alleanza treno-bus-metro



Centimetri - LA STAMPA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.